

peciallo consegnatario delle raccolte ho appreso che i visitatori erano molti in ogni mese, che le scolaresche lo visitavano e che, insomma, non mancavano mai persone vive in mezzo alle anime di bronzo. I ricordi infantili m'avevano ingannato? Pure era bene accaduto ch'io mi fossi smarrito fra le bocche da fuoco illudendomi di comandare un'assurda piazzaforte e di vegliare da solo mentre tutti i serventi dormivano, avevo potuto vedere traverso i mirini della mitragliatrice Gatling ordinarsi le pellerosse prima di venire incontro al micidiale organetto gridando ih, ih, ih..., c'ero stato al comando della Gatling vestito colle brache di bisonte e le *colt* alla cintura, m'ero aggirato fra le rastrelliere dei fucili e le cancellate d'alabarde camuffato da piccolo lord melanconico o da Lorenzino adolescente e sapevo bene d'un giorno che, solo, con infinita circospezione (la vecchia Maria sgranava come al solito il suo rosario seduta sul labbro del cannone turco del calibro d'una bocca di fogna...) m'ero curvato su una mitragliatrice, ne avevo stretta la dura e fredda manovella e, oppresso da ogni parte dalla siepe di cartelli (non toccare... guai a chi tocca... non toccare per carità... Baldo, cosa fai?...!) l'avevo mossa d'un frazione di giro attendendomi un piccolo scatto, uno scattino da niente e invece, plac! (e gli echi ripeterono plac e l'ultimo cadde in un cannone così lungo da non poterne più venir fuori e forse c'è ancora perchè gli echi non evaporano) l'arma si era aperta nella culatta, n'era uscito un gancio, qualcosa che assomigliava alla spoletta della macchina da cucire aveva fatto un moto di va e vieni, un cilindro d'ottone coperto di grasso, s'era



Particolare di vecchio cannone



L'usanza di riguardar solo un altro cannone nel mondo intero può dicitare con questo gli echi del primato del cannone